



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

**RELAZIONE
DEL PRESIDENTE**

Assemblea degli iscritti

venerdì 16 dicembre 2022 ore 17:30

Sala Peppe Placenza dell'Ordine degli Ingegneri, Trapani, Largo Madonna, 4

Carissimi colleghi,

buonasera, a nome del Consiglio vi do il benvenuto a questa Assemblea per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2023.

Le attività del Consiglio e dell'Ordine tutto sono in forte ripresa soprattutto dopo il periodo estivo, e direi che è molto positivo.

E ciò grazie al lavoro della Fondazione che ha alleggerito il Consiglio dedicandosi prettamente all'organizzazione dei corsi di formazione; tra la fine del 2021 ed i primi mesi di quest'anno si sono svolti diversi corsi e oggi sono già in fase di completamento i corsi base e di aggiornamento per i responsabili della sicurezza, sulla prevenzione incendi ed è in cantiere un corso base BIM che speriamo di avviare entro i primi mesi dell'anno prossimo. Ma questo è argomento che vi dettaglierà il Presidente Galia.

Il bilancio preventivo per il 2023 ha subito qualche modifica nei capitoli di spesa, cosa che era già avvenuta in passato, per adeguarlo gradualmente ai corretti criteri di bilancio cui non si è dato il giusto peso.

La voce "Avanzo di amministrazione" ha lo scopo di pareggiare le entrate con le uscite ed è eccezionalmente consentita per il principio della prudenza, che è, tra l'altro, uno di quelli da osservare per la redazione del bilancio

Solitamente è applicato per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Di fatto non può essere utilizzato per coprire le spese ordinarie preventivate in uscita, come è avvenuto in questi ultimi anni

È stato sempre presente in tutti i nostri bilanci, e abbiamo sempre fatto quanto nelle nostre possibilità per ridurlo al minimo indispensabile.

La realtà è che le uscite sono maggiori delle entrate e questo è un dato ogni anno più evidente. Inoltre, proprio ieri, abbiamo definito la contrattazione sindacale del personale dell'Ufficio di Segreteria.

Il Contratto Collettivo Integrativo è un obbligo di legge e fino ad oggi non era stato mai definito, sebbene i contratti in essere del personale erano redatti nel rispetto del CCNL. Le conseguenze della firma del Contratto Collettivo Integrativo ricadono anche sul bilancio, infatti gli Oneri per Il Personale in Attività di Servizio, che nel passato era sinteticamente limitato alle spese stipendiali essenziali, ora devono essere dettagliati in quello che è un "Fondo" che prevede spese derivanti dalla contrattazione. Lascio al Tesoriere l'onere del dettaglio.

A questo bisogna aggiungere l'aumento delle spese ordinarie di consumo e servizi che purtroppo hanno avuto un aumento consistente e le uscite per gli organi dell'Ente che, seppure non sono aumentate, costituiscono comunque un esborso notevole; la somma di questi soli due capitoli ammontano a quasi il 75% dell'intero Bilancio.

E se riusciamo oggi a contenere le perdite è grazie al recupero dei crediti nei confronti dei colleghi morosi, recupero che purtroppo abbiamo ottenuto con le procedure legali. Abbiamo recuperato circa 140 mila euro e c'è ancora tanto lavoro da fare in questa direzione, ma, in considerazione del fatto che alcune procedure sono molto macchinose da eseguire e la spesa può costituire anche un danno per l'Ente, si valuterà di volta in volta la possibilità di dichiarare inesigibili alcune somme.

Come ricorderete, il Consiglio ha approvato con delibera del 15 aprile 2021 il nuovo regolamento per la riscossione dei contributi dovuti dagli iscritti e per la gestione del mancato versamento, che già è operativo, e grazie a questo siamo riusciti ad ottenere buoni risultati, soprattutto in termini di efficacia dell'operato del Consiglio di Disciplina, avendo semplificato le procedure e ridotto i tempi di conclusione dei procedimenti di sospensione dall'Albo.

Bisognerebbe integrare il regolamento approvato con la possibilità della cancellazione d'ufficio dall'Albo anche perché succede spesso che tanti colleghi che sistematicamente omettono il pagamento della quota, analogamente dimenticano di presentare richiesta di cancellazione, nonostante le nostre sollecitazioni.

C'è ancora tanto da fare, il tasso di morosità resta sempre molto elevato, e purtroppo ci si scontra spesso con realtà e situazioni che nulla hanno a che fare con la nostra professione.

A prescindere comunque dai problemi legati alla morosità, il punto centrale del bilancio è che comunque le uscite, per quanto si possano

ridurre, sono sempre superiori alle entrate per cui, come anticipato in occasione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo dello scorso anno, il Consiglio nella seduta del 23.11.2022 ha deliberato l'aumento della quota ordinaria di iscrizione che passa a 170,00 €, ridotta a 140,00 € per gli iscritti solo negli anni '21 - '22 - '23.

